



Griffini (Aibi) «Scelta ideologica»

Sulla decisione della Corte Costituzionale di far cadere il divieto di fecondazione eterologa è intervenuto anche Marco Griffini, presidente dell'Aibi, l'associazione Amici dei Bambini. «Il pronunciamento dei magistrati – ha dichiarato Griffini, intervenendo a "Tutta la città ne parla" su Rai Rai3 – dà il senso di una scelta di campo ideologica che intende indirizzare le coppie verso la fecondazione eterologa, ostacolando di fatto le adozioni internazionali»

«Ne è la conferma l'utilizzo dei decreti vincolati – ha proseguito Griffini – da parte dei Tribunali per i minorenni nel decidere l'attribuzione dell'idoneità delle coppie ad adottare. Un modus operandi inquisitorio che spaventa le coppie che desiderano avvicinarsi al percorso adottivo, facendole entrare in una via crucis inaccettabile. Il calo del 40% delle adozioni nei primi 3 mesi del 2014 ne è la conferma». Riprendendo quanto dichiarato dalla presidenza della Cei, a proposito del pericolo rappresentato dal "diritto al figlio", Griffini ha ribadito: «È vero, non esiste alcun diritto al figlio. Si tratta di una concezione della genitorialità a tutti i costi – ha concluso il presidente Aibi – mentre l'adozione, nell'accoglienza di un bambino

abbandonato, rappresenta il più grande atto di giustizia umana».